

La disoccupazione e il diritto di cittadinanza

Milano, 1 marzo 2013

Quando la disoccupazione bussa alla porta è sempre un dramma ma lo è ancora di più per chi vive già in una situazione di difficoltà.

Ho avuto modo di conoscere diverse realtà e una mi ha colpito particolarmente.

Una Donna che ha sempre vissuto del proprio lavoro improvvisamente disoccupata con una separazione in corso e un figlio di piccola età, ho ascoltato questa Donna attentamente e ho ascoltato le sue paure. Sì, perché questa Donna ha la paura più grande che può avere un genitore, quella della perdita del figlio. Mi spiego meglio, non dichiarare la propria condizione di disoccupata e di separata per paura che l'assistenza sociale possa dichiarare la sua impossibilità di sostenere economicamente il figlio. Vi devo dire che mi ha profondamente sconvolto e oggi, in questo contesto di totale incertezza politica, bisogna dare delle risposte tangibili a chi vive il dramma della disoccupazione.

Non so quanto possa durare questa nuova legislatura alla luce dei risultati elettorali ma di certo ci sono delle risposte che non possono più attendere.

Chi siederà tra quindici giorni in Parlamento dovrà assumersi la responsabilità di dare prospettive di vita dignitosa a chi vive in questo nostro Paese.

Pochi e mirati interventi per dare risposte concrete a quei problemi che tanta, troppa gente vive quotidianamente e dare finalmente una legge elettorale che permetta di governare il Paese senza se e senza ma.

CGIL



Non bisogna assolutamente ripetere l'esperienza di un altro governo tecnico, perché l'esperienza appena vissuta ha mostrato tutti i suoi limiti e l'inefficacia di chi tecnicamente ha dovuto metter mano diverse volte ai provvedimenti licenziati perché hanno provocato più danni della grandine.

L'esperienza di governo della Sicilia non può essere replicata a livello nazionale, quindi l'Onere e la Responsabilità di scrivere l'agenda dei prossimi sei mesi è di chi incarna il voto di protesta e della coalizione che ha la maggioranza assoluta alla Camera dei Deputati.

Strali ed insulti non sono una novità, stiamo vivendo questa stagione da quasi quattro lustri, quindi sedetevi intorno ad un tavolo e trovate le soluzioni ai problemi del Lavoro perché questa è la vera emergenza.

Sono fermamente convinto che la Politica deve dare una risposta forte alle paure e preoccupazioni di chi, suo malgrado, non riesce a vivere la quotidianità e non ha prospettive per il futuro.

CGIL

